

Nelle pagine interne

**La destra
economica
non vuole
la crisi del
governo Moro**

Il «New York Times»
rivelava i massacri ciombisti

Protesta di Hanoi per
l'invio di sudcoreani

**La prova atomica avrebbe
dato ragione a Nigrisoli**

I giallorossi pareggiano all'Olimpico col Torino (2-2)

Losi condanna la Roma

**Arbitri:
giornata
positiva**

Il momento buono
per prendere i
necessari provve-
dimenti

Inalmente intorno agli
arbitri è tornata la calma
e la tempesta delle ultime
settimane è stata allontanata.
Certamente in questo
e nella sospensione avreb-
bussato un pufferio, el
punto che si sarebbe trattato di
pufferio profondamente
aggirato dovuto alle atti-
vità dei giornalisti che
intorno agli arbitri oltre
da alcuni loro errori
dirigenti che concep-
vano la sospensione del
governo. Il risultato è da
tutti borghesi interessata
a trovare giustificazioni
per le loro posizioni e
delle proprie zone di
influsso per ovvi motivi
territoriali.

La scena di sot-
tenere che per ottenere
questa nuova atmosfera
tensione non è stato ne-
cessario fare provve-
dimenti drasticzi da parte
di arbitri (da qualche
parte si era prevista una
sospensione di 15 giorni)

non è stato concesso
nemmeno un calcio di
riconoscimento e dato che c'è stata
sola espulsione (quella
infaile Carosi a Berga-

Segue in ultima



ROMA-TORINO 2-2 — Angelillo davanti a Vieri calcia in rete il traversone di Carpanesi

Contro il Catania (3-2)

**La spunta
l'Inter
al «Cibali»**

**Milan irriconoscibile
Un'autorete
bolla (1-0)
il Genoa**

CATANIA — Vassalli, Lan-
dini, Cicali, Micheli, Sestini,
Fantuzzi; Danora, Blangi-
Calvane, Cinesinio, Fac-
chetti, Cicali, Landini,
Casti, Petru, Mazzola, Milani-
zio, Corso, Corvo.
ARBITRO: Sardella di Ro-
magnoli.
MARCATORI: ai 12' Guerri,
18' Mazzola; nella ripresa,
2' Calvane, ai 33' Facchetti.
Due notizie inviate

CATANIA. 10.
ario Di Bella l'aveva detto:
ci chiudiamo contro l'Inter,
iamo il rischio di essere
facciati. Meglio allora ac-
cettare il coraggio
di guadagnare lo spazio
e il pubblico sarà contento.
E chissà che non venga fu-
anche il risultato...»

Catania ha tenuto fede all'impegno dell'allenatore, e la tesi del risultato non si è rivelata per un pezzo. Tanto, comunque, sarebbe che bastato. In compenso, è stata una bella partita, entusiasmante, ricca di gol, gio-
con impegno e cori cuori
che piace al pubblico, in-
tanto che l'Inter, ha vinto,
la sconfitta più forte, ma
fronte alla paura di cora-
re addirittura di temere-
re, diremo — e del Catania,
sogna togliersi il cappello.
l'Inter non è ancora al
malo dei suoi momenti ma,
ma l'impronta è quella
che vede. E non mancano, ad
ora, elementi per essere
disfatto. Il campionato è an-

cora aperto, l'Inter è lì, pronta
a dire la sua parola.
Come invece, se il Catania
ha tenuto fede all'impegno dell'allenatore, ed è partito di scat-
to: palla al centro e già Facchetti
e Calvane arrivano due volte
vicino al gol. Bugatti prima, e
Malatrasi poi, salvano alla men-
te.

Michele Muro
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

MILAN — Battisti, Neri, Lo-
detti, Trapattoni, Maldini, Lo-
detti, Mora, Ferrario, Amaril-
lo, Rivera, Fortunato.
GENOVA — Da Pozzo, Bruno,
Vanzo, Colombo, Silvano, Ba-
venti, Cappellini, Dalmonte, Zi-
gongi, Giacomini, Giardoni.
ARBITRO: Vazzanini di Par-
ma.
MARCATORI: autorete di
Rivara all'11' del p.t.
Note: giornata di sole con
temperatura di circa 20°, terreno in
discrete condizioni. Nessun

Dalla nostra redazione

MILANO. 10.
Per ritrovare la via di una
smarrita e ammalata strada
di cui si parlava, si è
avuto bisogno di un
attacco, anche se uno
di Lodetti — rivestiva la ma-
glia n. 6. In tempi di con-
giuntura calcistica — la mossa di
Liedholm appariva, sulla carta, coraggiosa e simpatica, ma tutto
è rimasto allo stato dell'inten-
zione. Poco dopo, il centrocampista
di Milan ha vinto per un goal e
per di più grazie alla più ba-
gnata delle autoreti, un'inno-
nata di Mora diretta al centro
che un disgraziato intervento
di Rivara ha trasformato in un
grossi disperato per Di Pozzo.
Ma non è stato Lodetti a
può segnarsi col golito, ha
raggranelato i due punti con
scarso merito e con alquanta
fortuna. Si è detto sin qui che
questo è l'anno del Milan, ma se
i rossoneri la continueranno a
giocare come oggi, sarà cosa
sai più riuscire a prevedere.

Il Milan, passato in vantag-
gio su autorete, ha subito per
tutto il primo tempo il domi-
nio del Genoa. C'era di che
stropicciarsi gli occhi nell'assi-
stere all'incredibile affanno dei
rossoneri. La capolista pareva
genoia. Col terzino incollato
alle spalle (Bruno Vanzo) e
con Giardolo, ma indubbiamente
è un pugile di valore inter-
nazionale che ha av-
erato.

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

**pochi rivali in Europa se si
esclude il «vecchio» Lazio
Papp dal quale si tiene diplo-
maticamente alla larga nonostante
l'invito dell'umbrerese a
farsi avanti per una partita eu-
ropea. In ogni caso, non è
davvero Tommaso Truppi il
pugile che può affrontare a
cuor leggero l'ex campione di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)**

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini
(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

**Due «casini»
per la FPI**

Il 1965 comincia male per
la FPI. Comincia con due
casini che pongono la Com-
missione Professionisti e i di-
rittentori federali di fronte
a precise responsabilità. Il pri-
mo riguarda il campionato di
Olimpia, che Benvenuti lo su-
pera in tecnica, in classe, in
intelligenza tattica, in velocità
in precisione e in freschezza fi-
sica. Del resto la differenza fra
i due pugili è già stata valutata
la notte del 1° marzo 1963 e
dal ring la notte del 1. mar-
gio. Flavio Gas